



MAGAZINE



# SIMPOSIUM

Febbraio 2018 n.61



**04 febbraio Palazzo Altemps**



**Seminario di letteratura**

**GABRIELE D'ANNUNZIO**



**"VATE SCRITTORE E UOMO IN ARMI"**

**AUDITORIUM DELLA CONCILIAZIONE**

**"IL GIUDIZIO UNIVERSALE" UNO SPETTACOLO IMPERDIBILE!!**



**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**DOMENICA 4 FEBBRAIO**

**ORE 10.00**

**NUOVO PERCORSO STORICO  
GUIDATO DAL PROF.**

**PAOLO TOGNINELLI**

**“Il Patriziato Romano tra  
l’età antica e quella  
moderna”**

**VISITA GUIDATA**

**PALAZZO ALTEMPS**

Il palazzo deve il suo nome al cardinale proveniente dall’Alto Tirolo, Marco Sittico Altemps, che lo acquistò nel 1568 eleggendolo a sua dimora romana. L’edificio ospita importanti collezioni di antichità e una significativa raccolta di opere egizie - Nelle sale ancora in parte affrescate è possibile ammirare sculture greche e romane appartenute nei secoli XVI e XVII a varie famiglie della nobiltà romana.

**COSTO COMPLESSIVO GUIDA AURICOLARI E  
DISPENSE SOCI 9€ NON SOCI 11€**



**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**SABATO 24 FEBBRAIO**

**ORE 18.45**

**INCONTRO ENOGASTRONOMICO  
CON SEMINARIO DI ENOLOGIA**

**LE REGIONI D'ITALIA  
PIU' FAMOSE AL MONDO  
" UMBRIA "**

**curato e condotto da**

**FABRIZIO PEDALETTI**

**a seguire cena con piatti e vini  
tipici della regione trattata**

**Contributo vol. Soci 15€**

**non soci 18€**

**Presso Happy Days**

**Via Settevene palo 13 Bracciano**

**OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE**



**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**DOMENICA 11 MARZO**

**ORE 10.00**

**PERCORSO STORICO**

**“Il Patriziato Romano tra  
l’età antica e quella  
moderna”**

**VISITA GUIDATA**

**VILLA DEI QUINTILI**

**CON IL PROF.**

**PAOLO TOGNINELLI**

La Villa dei Quintili era la più grande e fastosa residenza del suburbio romano. Il nucleo originario apparteneva ai fratelli Quintili, consoli nel 151 d.C. ed è stato ampliato quando la villa è divenuta proprietà imperiale con l'imperatore Commodo. Commodo amava risiedervi a causa della tranquillità della campagna e dei benefici dei bagni termali presenti nella villa.

**COSTO COMPLESSIVO VISITA**

**SOCI 14€ NON SOCI 16€**



PROSSIMI APPUNTAMENTI

**DOMENICA 25 MARZO**

**ORE 18.00**

**BRICIOLE DI LETTERATURA**

**SEMINARIO**

**GABRIELE D'ANNUNZIO**

SC

*Vate scrittore uomo in armi*

Ripercorreremo la vita, le opere  
e il suo impegno militare con  
pezzi recitativi delle sue opere

**ARCHIVIO STORICO**

**DI BRACCIANO**

**P.za Mazzini 5**

**INGRESSO LIBERO**

**Al termine dell'incontro**

**APERIbuffet**

# ASSOCIAZIONE CULTURALE SIMPOSIUM

**ENOLOGIA**

PERUGIA

"LE REGIONI PIU' FAMOSE D'ITALIA"

**UMBRIA**

TERNI

**SABATO 24 FEBBRAIO ORE 18.45**

**HAPPY DAYS**

**VIA SETTEVENE PALO 13**





ARTAINMENT  
WORLDWIDE  
SHOWS

# GIUDIZIO UNIVERSALE

*Uno spettacolo unico al mondo.*

*Una straordinaria esperienza immersiva*

*alla scoperta delle meraviglie della Cappella Sistina.*

*Giudizio Universale*

*Michelangelo and the Secrets of the Sistine Chapel*

*uno show di Marco Balich*

*tema musicale Sting*

*supervisione teatrale Gabriele Vacis*

*una produzione di Artainment Worldwide Shows*

*con la consulenza scientifica dei Musei Vaticani*

## PRESENTAZIONE

*Artainment Worldwide Shows* presenta lo spettacolo “**Giudizio Universale. Michelangelo and the Secrets of the Sistine Chapel**” che debutterà a Roma il 15 marzo 2018.

Ideato da **Marco Balich** e realizzato con la **consulenza scientifica dei Musei Vaticani**, lo show è il primo esempio di un **format innovativo** che unisce il racconto filologico della genesi di un capolavoro con gli strumenti tecnologici più sofisticati dell'intrattenimento dal vivo.

Concepito per la lunga tenuta, “Giudizio Universale” mira a essere un appuntamento importante per gli amanti dell'arte e un must-see per i milioni di visitatori italiani e internazionali che ogni anno scelgono Roma come meta del loro viaggio nel Paese della bellezza.

Per questo progetto Marco Balich si è avvalso della collaborazione di artisti di alto livello come **Sting**, che ha composto il tema musicale originale. Altro importante contributo è la supervisione teatrale di **Gabriele Vacis**, figura di riferimento nelle diverse forme artistiche del panorama culturale italiano, come il teatro, l'opera e l'intreccio dei linguaggi con i nuovi media.

Protagonista assoluta è la **Cappella Sistina**. Uno dei luoghi più incredibili della storia dell'arte mondiale è al centro di uno spettacolo che nasce dalla **contaminazione di tante e diverse forme artistiche**: da un lato l'azione fisica della performance teatrale incontra la magia immateriale degli effetti speciali, dall'altro la tecnologia più avanzata si mette al servizio di un racconto per parole e immagini mai visto prima. L'immersività di proiezioni a 270° porta lo spettatore al centro stesso dell'evento.

“Giudizio Universale. Michelangelo and the Secrets of the Sistine Chapel” è la prima produzione di **Artainment**. La società, parte di **Worldwide Shows Corporation** ([wscorp.com](http://wscorp.com)), è nata per dare vita ad un nuovo genere di

*intrattenimento: performance dal vivo in cui i codici emozionali dello spettacolo e i linguaggi visivi contemporanei incontrano l'arte.*

*Lo spettacolo avrà una durata di **60 minuti**. Gli spettatori assisteranno al racconto della nascita del capolavoro michelangiolesco, dalla commissione da parte di Giulio II degli affreschi della volta fino alla realizzazione del Giudizio Universale, attraverso una rievocazione della Cappella Sistina anche come luogo dell'elezione pontificia. Attraverso il racconto del Buonarroti animeremo gli affreschi che compongono la Cappella Sistina fino al meraviglioso Giudizio Universale che prenderà vita in tutto lo spazio attorno al pubblico. Lo spettacolo si propone come nuovo capitolo dell'offerta culturale italiana, con un progetto di lungo respiro che parte da Roma. Così come avviene nelle più importanti metropoli, la nostra capitale avrà uno spettacolo che parla al mondo con una cifra stilistica tipicamente italiana. "Giudizio Universale. Michelangelo and the Secret of the Sistine Chapel" sarà in scena dal 15 marzo 2018, presso l'**Auditorium Conciliazione di Roma**, in Via della Conciliazione, 4. Il pubblico potrà scegliere di assistere allo show in **lingua italiana o inglese**.*

**AUDITORIUM DELLA CONCILIAZIONE**

**" GIUDIZIO UNIVERSALE "**

**DOMENICA 08 APRILE ORE 17.00**

**BIGLIETTO 19€**

**PRENOTAZIONI ENTRO IL 10 MARZO**

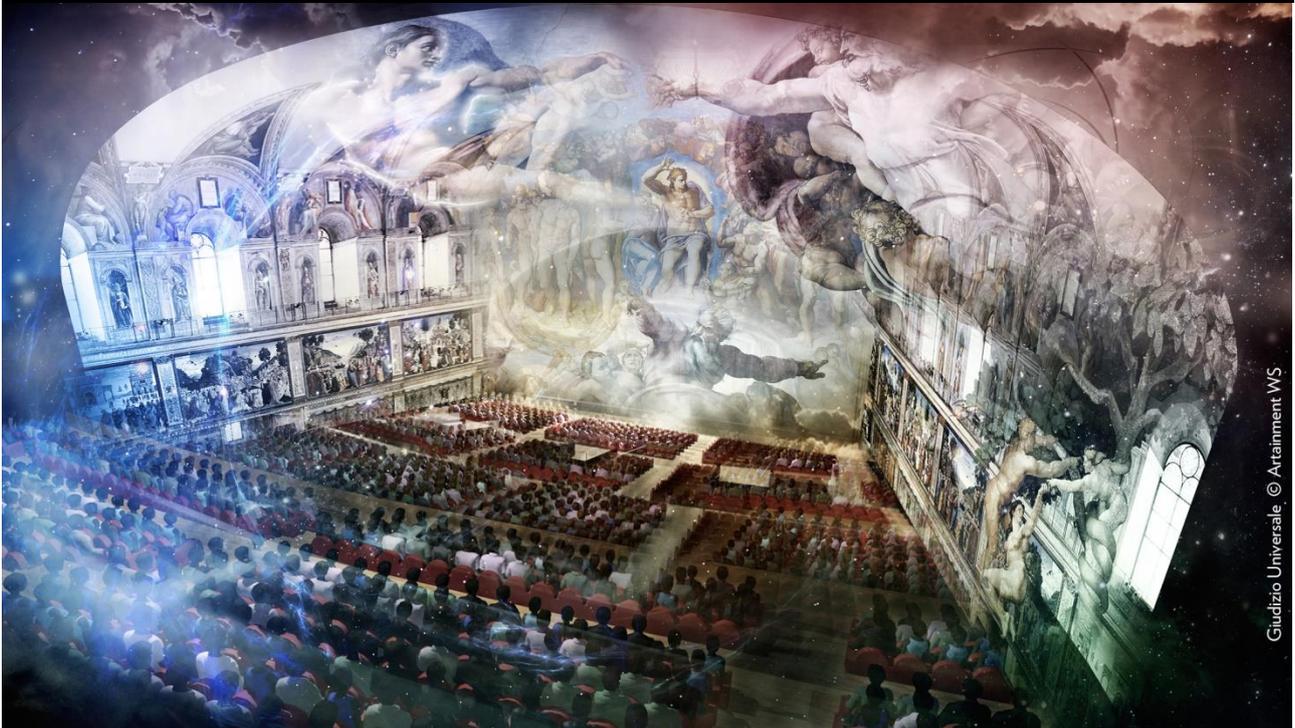
ARTAINMENT  
WORLDWIDE  
SHOWS

# GIUDIZIO UNIVERSALE

MICHELANGELO  
AND THE SECRETS OF THE SISTINE CHAPEL

UNO SHOW DI MARCO BALICH

GIUDIZIOUNIVERSALE.COM



Giudizio Universale © Artainment WS



Giudizio Universale © Artainment WS

## PALAZZO ALTEMPS

*Palazzo Altemps, già Palazzo Riario, è un edificio storico di Roma; sorge a poca distanza da piazza Navona, in piazza sant'Apollinare (Ponte). Ospita attualmente una delle quattro sedi del Museo nazionale romano, quella appunto di palazzo Altemps.*

*Costruito dopo il 1471 per Girolamo Riario, nipote di Sisto IV, che ne commissionò il progetto a Melozzo da Forlì, il palazzo passò nel 1511 alla famiglia Soderini e nel 1568 fu acquistato da Marco Sittico Altemps. Nel 1585 venne aggiunta in facciata l'altana opera di Martino Longhi il Vecchio, mentre nel 1617 Giovanni Angelo fece edificare il teatro interno. E' stato acquistato dallo Stato nel 1982 e dal 1997 è stato aperto il museo, che ospita opere provenienti dalle collezioni Boncompagni Ludovisi, Mattei, Del Drago e Altemps, oltre ad una sezione di pezzi egizi.*

**DA SAPERE:** *All'interno di questo palazzo venne fondata nel 1690 l'Accademia d'Arcadia. Il celebre circolo letterario, costituito dai poeti formati nella Reale Accademia della Regina Cristina di Svezia, si poneva in netto contrasto con il cattivo gusto del barocco.*

*L'attuale edificio è il punto d'arrivo cinquecentesco di una serie di costruzioni che occupavano la zona ininterrottamente fin dall'antichità.*

*Dall'epoca di Augusto il fulcro dell'attività della zona, 160 metri a monte del Ponte Elio, era costituito dall'essere sede di uno dei due porti marmorari di Roma (l'altro era alla Marmorata, oggi Testaccio) e "Statio rationis marmorum", cioè ufficio del monopolio imperiale sulle cave. L'approdo fu*

*scoperto nel 1891, documentato e poi distrutto durante i lavori per la costruzione dei muraglioni di contenimento del Tevere. Era qui che venivano scaricati e lavorati sia i marmi a destinazione architettonica utilizzati nel Campo Marzio, sia quelli destinati alla statuaria, in numerose botteghe di cui sono state trovate tracce in tutta la zona tra Sant'Andrea della Valle, la Chiesa Nuova e il fiume. In alcuni casi sono stati ritrovate anche opere non finite e attrezzi, pertinenti alla fine del periodo di Traiano, come se le*



*botteghe fossero state abbandonate in tutta fretta.*

*Secondo l'Armellini la vicinissima chiesa di Sant'Apollinare sorgeva sulle rovine di un tempio di Apollo.*

*Con la feudalizzazione di Roma e l'occupazione dei resti antichi da parte delle famiglie baronali la città si divise in un settore Ghibellino ad est controllato dai Colonna e in un settore Guelfo controllato dagli Orsini. Il cammino di ronda che divide tuttora il rione di Parione da quello di Colonna correva lì presso, lungo l'attuale Vicolo dei Soldati.*

*Finita l'esigenza di fortificare e la depressione conseguente alla cattività avignonese, il Campo Marzio fu di nuovo intensamente urbanizzato: è nel XV secolo che comincia a nascere il palazzo Altemps quale oggi lo conosciamo.*



*A cura di Fabrizio Pedaletti*

## GLI ATEI SONO PIU' CATTIVI DEI CREDENTI?

*Si tratta solo di un pregiudizio, che però è condiviso in tutto il mondo anche dagli atei stessi, come mostrano i risultati di un nuovo studio.*

*Chi sono più cattivi: i musulmani, i cristiani o gli atei? O meglio, chi consideriamo più cattivi? È la domanda che si sono posti alcuni ricercatori che hanno cercato di capire i pregiudizi che le persone hanno sul legame tra immoralità e ateismo. I risultati sono sorprendenti: anche gli atei ritengono che i non credenti siano più cattivi delle persone religiose.*

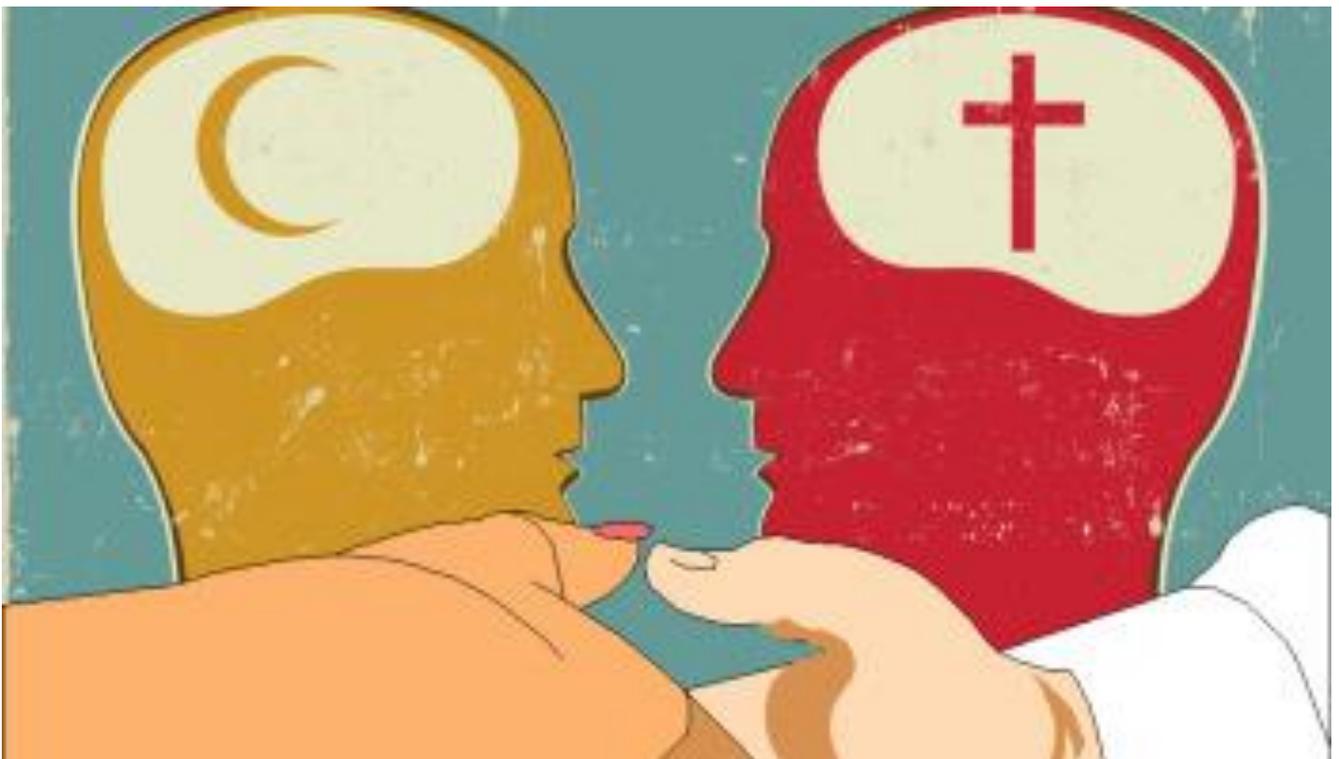
*Chi è il serial killer? Per sondare la percezione che le persone hanno del legame tra immoralità e ateismo, un gruppo internazionale di ricercatori ha intervistato oltre tremila persone in 13 paesi, da nazioni dove la religione è fondamentale, come gli Emirati Arabi e l'India, ad altre dove conta meno, come l'Olanda o la Cina. Per quantificare il pregiudizio nei confronti di chi non è religioso, hanno prima fornito agli intervistati la descrizione di una persona "cattiva", un sadico che tortura gli animali e arriva a uccidere altri esseri umani.*

*Poi a un gruppo di intervistati è stato chiesto di immaginare se fosse più probabile si trattasse di un semplice insegnante o di un insegnante credente; all'altro gruppo, invece, è stato chiesto se fosse più probabile che si trattasse di un semplice insegnante o un insegnante ateo. Questo tipo di domanda è un artificio (più precisamente una fallacia) teso a rivelare se le persone hanno un'idea intuitiva che resiste anche alla logica.*

*Finlandesi i più liberi da pregiudizi. Ebbene, anche se il pregiudizio varia fortemente tra un paese e l'altro, ovunque il comportamento immorale è stato associato con quello di una persona non credente. Circa il doppio delle persone ha optato per la seconda scelta (insegnante ateo). Gli unici paesi in cui questa idea non è risultata così forte sono stati Finlandia e Nuova Zelanda.*

*Il dato sorprendente è che gli stessi atei sembrano avere tendenze anti-ateiste: «Penso che ciò derivi dalla prevalenza di norme pro religione profondamente radicate, anche in luoghi tendenzialmente laici. La gente continua a percepire la religione come garanzia morale», ha spiegato Will Gervais, coautore dello studio.*

*Che conclusioni trarne? Che l'idea che moralità e religiosità debbano per forza andare a braccetto è fortemente radicata sia nelle società religiose sia in quelle che non lo sono. E che, sebbene sempre più gli studi rivelino che l'istinto morale sia in gran parte indipendente dalla fede in una religione, la percezione comune è che valga il contrario.*



# BRICIOLE DI LETTERATURA

*A cura della prof.ssa Zelinda Luisa Pacetti*

## ANCORA FANTASCIENZA

*Vale la pena di continuare a parlare ancora un poco di fantascienza, un settore ricchissimo della letteratura fantastica che si dipana in mille generi.*

*Impossibile e inutile, a meno che non si sia appassionati, addentrarsi nelle sue varie branche ma è certo che essa costituisce un bel pozzo dal quale chi è amante del genere e della lettura può attingere tanto materiale interessante e piacevole, ognuno secondo i propri gusti personali. Chi è amante di racconti di guerra, di cataclismi, di invasioni di mostri, di saghe interplanetarie – si pensi alla saga cinematografica “Guerre stellari” ideata e iniziata da George Lucas nel 1977 e tuttora in corso - di robotica, di previsioni distopiche, troverà pane per i suoi denti, ma anche chi preferisce narrazioni più calate nella psicologia e nell’indagine sociologica può trovare molto materiale interessante.*



*C'è anche una forma di fantascienza umoristica rappresentata da racconti o romanzi, ma soprattutto nel cinema. Il grande Italo Calvino si cimenta nella*

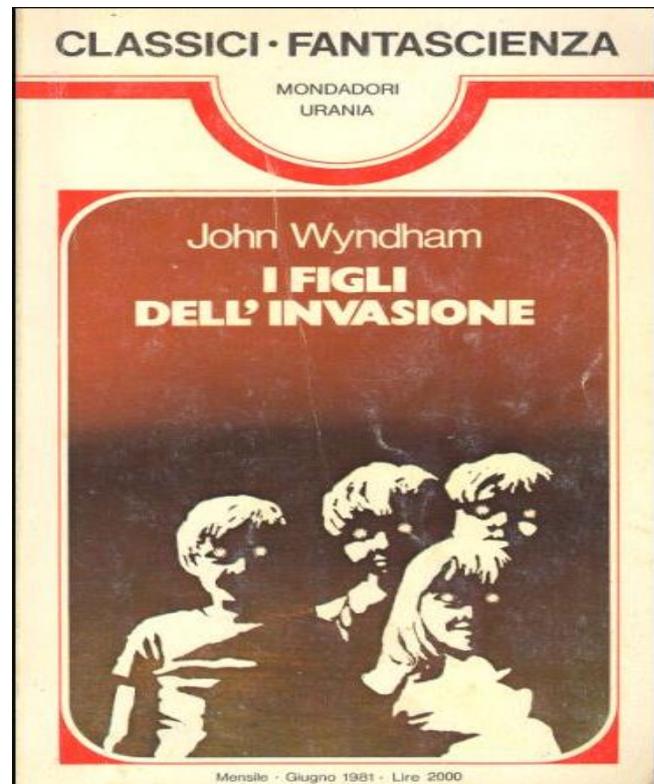
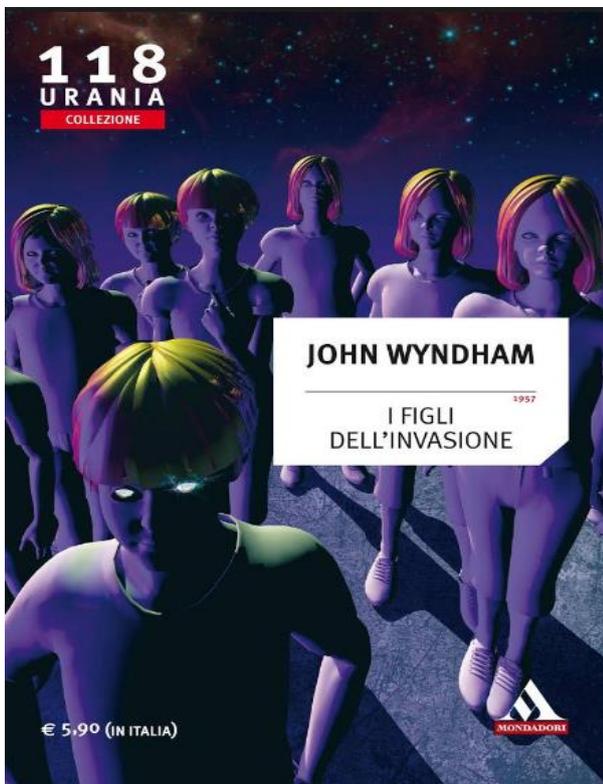
*fantascienza con le esilaranti avventure delle sue "Cosmicomiche" in cui, partendo da nozioni scientifiche prevalentemente astronomiche, costruisce situazioni surreali ed esilaranti narrate in prima persona dal protagonista, il vecchio Qfwfq, un vecchio misterioso che forse neanche esiste. Nel cinema chi non si è divertito con "Balle spaziali" interpretato e diretto da Mel Brooks che fa il verso alla saga di Guerre Stellari, o non è stato affascinato dalla satira di "Il Dottor Stranamore" di Stanley Kubrik?*

*La produzione scritta è sterminata e conseguentemente una gran parte non ha nessun valore. Per orientarsi conviene, oltre a rivolgersi ai classici che rimangono sempre i migliori, affidarsi a qualche rivista specializzata. A suo tempo, la gloriosa Urania, rivista pubblicata da Mondadori dal 1952 al 1953, ha avuto il merito di aver sdoganato le opere di fantascienza ed averle proposte all'attenzione di lettori e critici. La rivista ha avuto vita breve, ma la collana di pubblicazioni allora inaugurata continua e c'è anche un premio Urania per racconti inediti. Nelle edicole si possono trovare molte pubblicazioni, riviste, fumetti di fantascienza, giochi, anche se nell'era del web molto materiale fantascientifico è diffuso via rete e proprio grazie alla possibilità di comunicazione offerta dalla rete si formano vari gruppi di appassionati che si scambiano materiali e informazioni. Se poi pensiamo al cinema la produzione, buona e cattiva, è enorme e naturalmente si giova della possibilità offerta dalle tecnologie più avanzate per creare sofisticati effetti speciali che non sempre aggiungono qualità al film prodotto.*

*Tornando ai classici, la produzione di Ray Bradbury di cui ci siamo occupati offre un buon esempio di fantascienza letteraria e psicologica in cui la telepatia gioca un ruolo fondamentale.*

*Continuando su questo filone altri romanzi si impongono per finezza psicologica, studio di ambiente, possibili soluzioni di problemi. Alla base della maggior parte della letteratura fantascientifica c'è sempre una contesa, un contrasto tra predatori e predati, invasori e resistenti, col ricorso ai mezzi più vari: armi il più delle volte più o meno sofisticate, ma molte volte si fa*

ricorso a stratagemmi psicologici, come appunto lo sfruttamento dei poteri telepatici. E' il caso di un bel romanzo di John Wyndham intitolato in lingua originale "Midwich Cuckoos" letteralmente "I cuculi di Midwich"



ma tradotto in italiano con "I figli dell'invasione". Il titolo inglese si riferisce chiaramente al comportamento opportunisto dei cuculi di sfruttare il nido di altri uccelli, deponendovi le loro uova perché vengano covate. Poiché queste uova si schiudono più rapidamente e in anticipo rispetto alle altre e i pulcini sono più grandi è evidente che avranno la meglio sui legittimi proprietari del nido.

Midwich è un quieto villaggio inglese nella contea del Winshire. Un certo giorno avviene una cosa insolita: il villaggio sembra essere imprigionato all'interno di una bolla e cadere in un sonno di cui successivamente nessuno avrà memoria. Sarà chiamato "il giorno perduto". Messo in allarme da persone che arrivano dall'esterno e cercano di entrare nel villaggio, interviene anche l'esercito, ma senza risolvere niente. Dopo un certo numero di ore tutto torna alla normalità. Tuttavia, qualche mese dopo, segni

*inequivocabili di gravidanza si presentano in tutte le donne in età fertile, sia nubili che sposate. A questo punto si scatenano le reazioni più varie. Le donne nubili e le zitelle, stupite del loro stato, ma comunque vergognandosene, cercano di nascondere. Alcune signore perbene vengono accusate di infedeltà, discussioni e stupore si manifestano all'interno delle famiglie, finché non viene fatto il collegamento col misterioso "giorno perduto". La quieta vita del villaggio è comunque sconvolta, avvengono i parti, tutti più o meno allo stesso momento, nascono 30 maschietti e 28 femminucce per niente somiglianti a chi li ha partoriti, ma molto somiglianti*



*tra loro. Sono belli, con capelli biondi e pelle molto chiara e tutti hanno occhi dorati.*

*I bambini vengono comunque accettati e curati nelle varie famiglie finché non ci si rende conto che il loro sviluppo è eccezionalmente rapido e quel che più impressiona sembra che siano collegati mentalmente tra loro. Qualsiasi nozione appresa da uno è automaticamente appresa anche dagli altri, essi*

*formano quindi un gruppo molto coeso, non 30 bambini e 28 bambine, ma un bambino diviso in 30 parti e una bambina divisa in 28. Sono molto potenti e in grado di affermare la loro volontà anche al di là di divieti e proibizioni. All'interno delle famiglie si creano stati di tensione e nevrosi e anche di paura quando ci si rende conto che questi bambini hanno il potere di far succedere incidenti anche mortali per vendicarsi se qualcuno pur senza volerlo ha fatto loro del male. Ad un certo punto decidono di voler vivere tutti insieme in un unico edificio e vengono accontentati. Vari episodi*

rivelano la loro pericolosità. Sono assolutamente decisi a sopravvivere a scapito degli abitanti e ne hanno la capacità. Vengono a patti con le autorità locali: una soluzione potrebbe essere quella di procurare loro un aereo che li trasporti in un luogo di assoluta sicurezza dove potrebbero completare il loro sviluppo ancora non totale. La loro pericolosità è accresciuta dal fatto che essi sono in grado di leggere telepaticamente nelle menti di coloro che li circondano, quindi di prevenire ogni mossa contro di loro. Inoltre arrivano informazioni sull'essersi verificato lo stesso fenomeno in altre parti della terra, in Australia, in Cina e in Russia. E' quindi un fenomeno planetario, un tentativo di invasione vero e proprio, fortunatamente sventato all'origine negli altri stati, Quelli di Midwich sono gli ultimi sopravvissuti, quindi particolarmente pericolosi. Si fidano di Gordon Zellaby, un signore abbastanza attempato che è stato il loro maestro e che forse per primo ha capito come stavano le cose. E Zellaby trova la soluzione, a malincuore tuttavia. Schermando la propria mente col pensiero ostinato di un robustissimo muro di mattoni Zellaby riesce a portare all'interno della struttura nella quale i bambini abitano un potente esplosivo e a farlo esplodere prima che i bambini riescano a demolire quella sua protezione mentale. Saltano in aria tutti insieme e Midwich, e la Terra, viene liberata. Del romanzo è stata prodotta una versione filmica nel 1960 intitolata "Il villaggio dei dannati" in bianco e nero e un remake con lo stesso titolo, ma a colori, nel 1995. Purtroppo, come spesso avviene, il film non rende minimamente la tensione della narrazione, il disagio degli abitanti, lo sconquasso non materiale ma psicologico creato da un evento che sconvolge la vita di un tranquillo, sonnolento villaggio della campagna inglese, il contrasto di sentimenti, amore quale si prova spontaneamente per i bambini e nello stesso tempo paura. Nel film gli occhi dorati dei bambini sembra contengano delle lampadine, distruggendo quel senso di ambiguità, stupore e incredulità che nel racconto scritto aleggia in tutta la prima parte. Molto belli i racconti di un altro grande scrittore di fantascienza: Arthur Clarke. Da uno di essi Stanley Kubrick ha tratto l'ispirazione per il suo

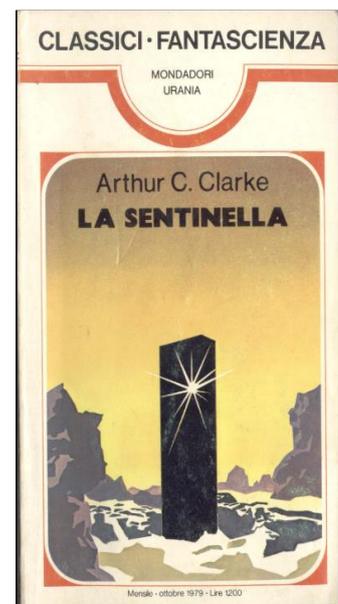
bellissimo film “2001: Odissea nello spazio” del 1968, che è stato inserito nella [lista di film preservati nel National Film Registry](#) della [Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti](#). Nel 1998 l'[American Film Institute](#) l'ha inserito al ventiduesimo posto della classifica dei [migliori cento film statunitensi](#) di tutti i tempi, mentre dieci anni dopo, nella lista aggiornata, è

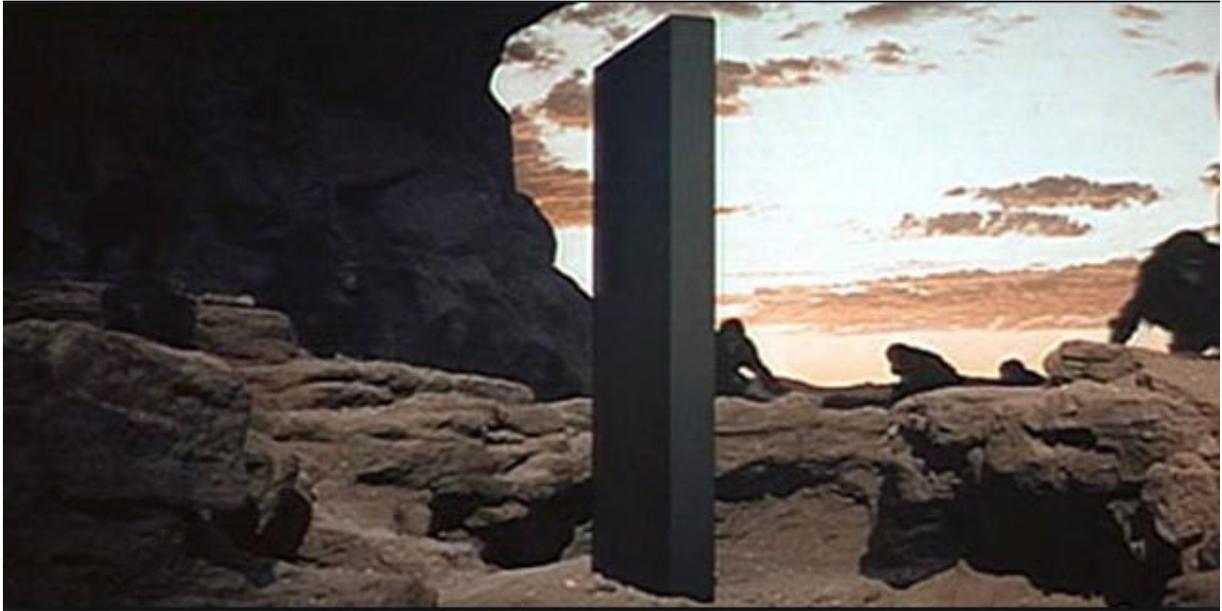


salito al quindicesimo posto. Dalla sceneggiatura del film Clarke ha tratto in contemporanea un libro con lo stesso titolo.

Il racconto si intitola “La Sentinella” che è descritta come una piramide di

cristallo che emette una fortissima energia. Nel film appare come un monolite, un parallelepipedo grigio e levigato, che ugualmente emette una enorme energia. La piramide di cristallo è stata lasciata da esseri extraterrestri molto evoluti ed estremamente progrediti come testimonianza, monito e incoraggiamento, una specie di testimone che i terrestri dovrebbero portare avanti per proseguire nel loro sviluppo. Clarke stesso spiega che, dato l'enorme numero di sistemi planetari che ruotano intorno a un sole nella nostra galassia e l'enorme numero di galassie esistenti nell'universo, è abbastanza credibile che su vari di questi sistemi si siano create condizioni di vita intelligente molto prima che nel nostro sistema solare relativamente giovane e che esseri evoluti provenienti da essi siano entrati nel nostro sistema e abbiano lasciato una testimonianza della loro visita: ipotesi affascinante!





*Del film sono state date le interpretazioni più varie, anche religiose, incoraggiate dallo stesso Kubrick che non voleva condizionare gli spettatori con i suoi suggerimenti. Sicuramente il film, pur proiettato nello spazio e nel futuro, va al di là del normale film di fantascienza e tocca problematiche antichissime relative all'identità della natura umana, al suo sviluppo al suo destino, al ruolo della conoscenza e della tecnica. Parla di un'umanità che cerca di penetrare il mistero della sua esistenza, simboleggiato da quel parallelepipedo che per ora rimane razionale, perfetto, ma ancora muto e incombente.*

*Per concludere sulla fantascienza, si può dire che un genere ritenuto popolare e minore, a lungo considerato con sufficienza dalla critica, riserva a chi le sa cercare belle sorprese che, oltre al piacere della lettura e della visione, possono suscitare riflessioni profonde sul mistero della nostra origine, sul significato della nostra esistenza, sull'evoluzione o involuzione della vita del genere umano e del nostro pianeta.*

# LE CHIESE DI ROMA

*A cura della prof.ssa Silvana Segnalini*

## CHIESA DI SAN CESAREO



*Nel punto in cui la via di Porta S. Sebastiano si biforca con la via di Porta Latina, sorge l'antica chiesa di S. Cesareo. La prima citazione del luogo sacro risale al 1192; dopo un periodo*

*di abbandono, nel 1302, Bonifacio VIII Caetani (1294-1303) assegnò la chiesa ai Crociferi, con il compito di costruire anche un ospedale. Quando i Crociferi se ne andarono, la chiesa fu affidata, dapprima, alle suore benedettine e, infine, incorporata alla vicina chiesa di S. Sisto. Durante il pontificato di Clemente VIII (1592-1605) e grazie all'intervento di Cesare Baronio (1538-1607), cardinale della chiesa dei SS. Nereo e Achilleo, l'edificio fu restaurato. Il Baronio, storico e uomo di grande cultura, chiamò marmorari, muratori, scalpellini, stuccatori che lavorarono nella chiesa dal 1598 al 1603 e, per la decorazione a fresco, volle il Cavalier D'Arpino. Al termine dei lavori, nel 1603, la chiesa fu affidata ai padri Somaschi. In seguito al loro trasferimento, il luogo fu di nuovo abbandonato e, solo nel 1936, la Sovrintendenza ai Monumenti e la Pontificia Commissione di*

*Archeologia, iniziarono i restauri che, interrotti a causa della guerra, furono ripresi nel 1951.*

*L'interno, costituito da un'unica, lunga aula rettangolare, attira l'attenzione del visitatore per la bellezza dei reperti cosmateschi che, mirabilmente assemblati, fanno rivivere l'atmosfera propria delle chiese alto-medioevali. L'opera di ricostruzione voluta dal Baronio è il risultato di una*



*ricerca accurata e approfondita, che lo stesso cardinale fece tra i reperti delle chiese medioevali, in quel periodo in fase di ristrutturazioni. Infatti, il paliotto cosmatesco con tessere dorate e altre di un raro colore celeste, che costituisce l'altare maggiore, pare sia pervenuto dalla Basilica di S. Giovanni in Laterano.*

*Il presbiterio fu rialzato come si usava nel periodo paleocristiano e delimitato da parti di plutei con lastre di porfido, come se fosse una vera e propria schola cantorum. Sotto è posta la Confessione, chiusa da una grata*

con ai lati due angeli, da cui s'intravede l'immagine di S. Cesareo. Al centro del recinto si alza il **ciborio** seicentesco.

L'**abside** è decorata a mosaico, con Dio Padre benedicente fra due Angeli e l'Annunciazione sulla fronte dell'arco, opera di Francesco Zucchi. In fondo è posta la **cattedra episcopale**, con lo splendido dossale finemente lavorato, con ai lati due colonnine tortili con piccole tracce di tessere musive. Altra raffinata opera cosmatesca, è l'**ambone**, formato da vari elementi: loggette, colonnine tortili, pilastri angolari con fascia musiva, databili alla seconda metà del XIII secolo.

Via di Porta San Sebastiano



# ARTE MODERNA

# E CONTEMPORANEA

*A cura del Prof. Paolo Cellamare*

*ENTARTETE KUNST...IMPRONTE DI '68.. ED È SOLO L'INIZIO*

*Lo abbiamo sempre saputo  
che sarebbe finita male.*

*Gilles Deleuze*

*Ma ferocemente vivi!*

*Laura Lombardo Radice*

*Una nuova ed elegantissima scelta economica e poverista connota il catalogo della mostra è solo un inizio. 1968 da poco terminata alla GNAM a Valle Giulia a Roma.*

*Ester Coen – la curatrice – e Cristiana Collu – la direttrice, hanno non solo giocato d'anticipo sul cinquantenario dell'annus mirabilis bensì anche disposto una intelligentissima esposizione, innovativa – come ormai acquisito costume della Collu – e sapiente nella respirazione degli spazi e in cui le opere stesse funzionano come sensibilissimi stomi a scandire le porosità temporali.*

*Lo stesso avvio della mostra nel 2017 l'ha posta in continuità – derivazione o primogenitura? – con le altre dedicate al quarantennale del movimento del '77.*

*Mostre certo e non 'celebrazioni': troppo vivo ancora il ricordo, troppo profonda la cesura del '77, troppo altro ancora il linguaggio, troppo presenti ancora – seppur camuffate da edulcorati alfabeti – tutte le ragioni del conflitto di allora, seppur coperte da opportunistiche compromissioni. Exemplum: funziona – per il 17 febbraio del '77, cacciata di Lama dalla Sapienza – un poco quello che vale per il 1 marzo del '68, difesa di Architettura a valle Giulia: io c'ero, oppure no.*

*Tornando per continuità alla concezione e realizzazione del catalogo, colpiscono tra l'altro la scelta monocromatica, l'uso del corredo fotografico, la riduzione al codice scritto dei volantini e del giornale parlato, come dei murali e dei ta-tze-bao di ascendenza maoista, il riferimento alle pubblicazioni periodiche del Potere Operaio pisano e a quelle di Munari per i Rodari einaudiani – le filastrocche dei sixties su tutte - ma in particolare ci pare rimandi alle realizzazioni vuoi gobettiane vuoi alla Adriano Olivetti ma soprattutto alla grafica limpida elegante scevra di algie cromatiche e austera: insomma quella ordinovista gramsciana ripresa a suo tempo – dopo la omonima rivista e le Tesi sulla scuola - da Luigi Pintor per il manifesto.*

*D'altra parte – e ci avviciniamo alle opere – il '68 ha investito a valanga l'insieme dell'arte e tutta la comunicazione creativa, dal cinema al teatro, dal Living a Grotowsky, contro la disciplina e per il desiderio, dall' isola di Wight ai Dik Dik, dal Flower Power a Woodstock, dalla East alla West coast, da Sgt. Pepper's ai bed in, dal mondo all'India a Cuba alla Bolivia, tra Stokely Carmichael e Angela Davis (oggi insegna Storia della Coscienza*

*all'Università della California), tra i fratelli di Soledad ed il Black Panther, tra Lorenzo Milani e Giangiacomo Feltrinelli...*

*Ma non bisogna dimenticare che questo straordinario fervore rivoluzionario, questa immaginazione al potere hanno radice in una inusitata conflittualità sociale, in una non più doma cesura e generazionale e di classe, in nuove spinte anti imperialiste: l'assalto al cielo vive dunque tra cielo e inferno, tra Apocalisse viet e Odissea nello spazio, tra Yellow submarine e Biechi blu, La bussola e la Scala, Franco Serantini e Soriano Ceccanti, i Quaderni Rossi e Raniero Panzieri, tra i ritratti maoisti di Warhol e L'arte moderna 1770/1970 di Argan, fino ad una icona simbolo del '68: le operaie delle filande di Valdagno che abbattano la statua del padre-patron-benefattore-padrone Conte Marzotto: è il 19 aprile del 1968.*

*E' da questo sterminato repertorio di vere immagini che nascono e si sviluppano anche le immagini dell'arte. E la mostra di Valle Giulia – tra Vito Acconci e Gilberto Zorio – ce ne ha restituito uno spaccato molto significativo.*

*C'è l'acqua di Pascali – ma anche i suoi dinosauri con le ossa per terra come nuovi dechirichiani armadi e manichini nella valle, e i banchi da setola a disegnare una zoologia insieme ludica e minacciosa, che emerge carsica da asciutte gravine, e le sue vasche blu in cui si specchia l'Ercole e Lica di Canova, il massimo della sofferenza – e della potenza – nel liquido dell'artista di Polignano, nuovo raddomante morto in motocicletta nel 1968.*

*E così via. Pinot Gallizio e l'internazionale situazionista. Beuys e Boetti, tra new dada corporale e planisferi soft; la grande natura di Kounellis, ora pali e paglia ora carbone, dai padri putativi Burri e Leoncillo – fino a Luciano Fabro, che sospende per aria l'Italia capovolta, tra Piazzale Loreto*

*ed i segni di Gastone Novelli – che vincitore acclamato della Biennale del '68 volta i suoi lavori a parete con la famosa invettiva: la Biennale è fascista.*

*Scompare entro la fine dell'anno, appena trasferito da Roma all'insegnamento di Milano. Ed il feed-back fotografico di Carla Cerati – assieme a quello critico di Carla Lonzi e Lea Vergine – ci restituisce Julian Beck e Judith Malina, Gregotti e Inge Feltrinelli.*

*Il rapporto tra arte artefatto e natura è ancora tra Paolini-Pistoletto e il Mattiacci da giardino, con la chiosa di Gina Pane.*

*E l'autocelebrativa acrobatica persistente grande sequenza del Bestiario di Luigi Ontani. Le sagome di Angeli e Ceroli e quelle di Giosetta Fioroni, prima della declinazione ceramica, esito scultoreo che la accomuna ad Ontani. E a quel rapporto tra artificio e natura, tra natura naturata e natura naturans – che già era stato di Pollajolo e Filipepi, di Annibale e Tiziano – Cristiana Collu pone un suggello fotografico luminosissimo, un delizioso fotogramma grafico e lunare. Un piccolo lavoro di Mario de Maria: Luna sui tavoli dell'osteria, del 1884.*

*Laggiù soffia. Infine, una postilla su Kounellis. L'artista – greco del Pireo, 1936 – ma a Roma dal '56 dove è scomparso nel febbraio dell'anno scorso – vi è stato protagonista per l'ultima volta di una bellissima nuova mostra chiusa in questi giorni anacronisticamente gratuita all'Istituto centrale per la grafica a Palazzo Poli di Fontana di Trevi, tutta di ricerca su tre incredibili cicli.*

*1. The Gospel According to Thomas, Libro d'artista (2000) di 12 grandi serigrafie a sabbia rossa su carta Arches. 2. Opus I, Portfolio di 47 fotoserigrafie, 2003-05. 3. Senza titolo (2014), 12 straordinari grandi carborundum su carta Hahnemullër.*

*Tutto il suo lavoro – anche visto come sopra detto alla GNAM – la sua materia il ferro i cavalli il carbone sono stati qui infine deposti a farsi assorbire su carta in una dialettica continuamente intrecciata ma finalmente classica e perenne di bianco e di nero, di sabbia rossa e impronte di rubedo su libro, di albedo e nigredo, di oro e pietra filosofale, di impronte ed **ink**, di balena bianca e bitume giudaico, di grande capodoglio ed inchiostro calcografico, di caccia e ricordo, di sabbie e lava nere e paradiso dei cetacei... Chiamatemi Ismaele.*

*27 gennaio di ogni anno ricorre il **Giorno della Memoria**, giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto. È stato così designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005, durante la 42ª riunione plenaria. La risoluzione fu preceduta da una sessione speciale tenuta il 24 gennaio 2005 durante la quale l'Assemblea generale delle Nazioni Unite celebrò il sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto.*

*Per questa occasione vi proponiamo un toccante libro che racconta la storia di una bambina ebrea e un soldato tedesco: un'amicizia più forte dell'odio!*

*1944. I tedeschi stanno arrivando. Il prete di Stoumont, nelle Ardene, ha un'unica preoccupazione: mettere in salvo Renée, un'orfana ebrea nascosta nella canonica. E, d'un tratto, il miracolo: una jeep con a bordo due soldati americani si ferma davanti alla chiesa e lui, di slancio, affida loro la piccola. Quei due soldati, tuttavia, di americano hanno solo le divise. In realtà si chiamano Hans e Mathias e sono spie naziste. Arrivati in una radura, Hans prende la pistola, Renée sa che sta per morire, eppure non ha paura. Il suo*



*sguardo si appunta su Mathias. È uno sguardo profondo, coraggioso. Mathias alza la pistola. E spara. Però è Hans a morire nella neve. Davanti a Mathias e Renée c'è solo la guerra, una guerra in cui ormai è impossibile per loro distinguere amici e nemici. E i due cammineranno insieme dentro quella guerra, verso una salvezza che sembra di giorno in giorno più inafferrabile. Scopriranno che il loro legame – il legame tra un soldato del Reich e una bambina ebrea – è l'unica cosa che può dar loro la speranza di rimanere vivi...*

*Prix des lycéens de Littérature 2017*



# DITELO AL...

# ...COMMERCIALISTA

*A cura del Rag. Michele Petracca*

## DENUNCE DI SUCCESSIONE

*Il mese scorso, su sollecitazione di alcuni soci, abbiamo parlato della successione e dei vari modi di presentazione.*

*Una circolare dell'Agenzia delle Entrate fissava al 31.12.2017 l'ultima presentazione della successione con il metodo cartaceo.*

*Dall'1.1.2018 pertanto con la cessazione del metodo cartaceo la successione doveva essere presentata solo ed unicamente in modo telematico.*

*Avevo accennato ad alcune perplessità circa l'entrata in vigore del nuovo metodo in considerazione del fatto che, il nuovo software, non era ancora disponibile e pertanto ci si aspettava una proroga dei termini.*

*Così infatti è avvenuto : per tutto il 2018 si potrà continuare alla presentazione con il metodo cartaceo.*

*Rimane tuttavia la possibilità della presentazione telematica con il vecchio software.*

*Come rimediare agli errori del 730 o dell'Unico*

*Ci sono 5 anni per correggere dati sbagliati o integrare detrazioni dimenticate nella dichiarazione dei redditi. Ma ci saranno interessi e sanzioni da pagare.*

*Errare è umano. E, nella sua magnifica bontà, il Fisco concede una seconda opportunità al contribuente che ha sbagliato la compilazione del 730. Purché il dichiarante se ne accorga in tempi relativamente stretti di aver inserito una cifra imprecisa o di aver dimenticato lo scontrino o la fattura di una spesa (magari anche elevata) che poteva detrarre.*

*Vediamo, allora, come rimediare agli errori del 730 ed entro quando si possono correggere eventuali «refusi» sulla dichiarazione dei redditi.*

*Ci sono 5 anni per rimediare agli errori del 730, più precisamente le eventuali correzioni vanno fatte entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui il 730 è stato presentato. Quindi, giusto per fare un esempio, chi ha sbagliato la dichiarazione dei redditi del 2017 avrà tempo fino al 2 gennaio del 2023 per rimediare agli errori.*

*Come si fa? Occorrerà compilare il modello Redditi (ex Unico), barrando la casella «dichiarazione integrativa» che si trova sulla prima pagina.*

*Se, dopo questa correzione, il contribuente risulta a credito, si può chiedere il rimborso oppure utilizzare quel credito per pagare altre tasse dovute al Fisco. Se, invece, il contribuente risulta a debito, dovrà calcolare anche gli interessi e l'inevitabile sanzione che arriverà dall'Agenzia delle Entrate per il ritardo e per l'errore.*

*Gli interessi vanno calcolati giornalmente ad un tasso dello 0,1% sull'imposta non versata, mentre la sanzione si calcola in base al momento in cui ci si è accorti dell'errore.*

*Mettiamo, ad esempio, di presentare una dichiarazione sbagliata nel 2018. La sanzione applicata verrà calcolata in questo modo:*

- *entro i 14 giorni successivi al 30 giugno 2018: lo 0,1% dell'imposta non versata per ogni giorno di ritardo;*

- *dal 15esimo al 30esimo giorno successivo al 30 giugno: l'1,5%;*
- *dal 31esimo al 90esimo giorno successivo al 30 giugno: l'1,67%;*
- *dal 2 ottobre 2018 al 1° ottobre 2019: il 3,75%;*
- *dal 2 ottobre 2019 al 30 settembre 2020: il 4,29%;*
- *dal 1 ottobre 2020 al 2 gennaio 2024: il 5% (il 31 dicembre 2023 è una domenica).*

*Va da sé che è fondamentale – come ho sempre ribadito- conservare tutta la documentazione relativa al 730 per 5 anni dalla data di presentazione: fatture, scontrini, certificati medici, ecc.*

*Rimediare agli errori del 730 non significa sospendere quello che è stato fatto in precedenza, quindi il sostituto d'imposta accrediterà o addebiterà comunque quanto previsto sulla busta paga o sulla pensione. Il debito o il credito che risulteranno dalla correzione terranno, infatti, conto del risultato iniziale. Se, per esempio, al momento di presentare la dichiarazione dei redditi sono in debito di 200 euro ma, dopo la correzione, inserendo alcune spese detraibili dimenticate, risulterà a credito di 500 euro, avrò diritto a 300 euro di credito d'imposta che potrò chiedere sotto forma di rimborso o utilizzare per pagare altre tasse al Fisco.*

*Come sempre, su richiesta di singoli, cerco di esporre la materia come se ciascuno fosse in grado di compilare le dichiarazioni integrative ed i relativi conteggi per sanzioni ed interessi.*

*Per i soci interessati il modo più conveniente è quello di rivolgersi ad un CAF che, oltre a provvedere alle dichiarazioni integrative e all'invio telematico delle stesse, fornirà anche i mod. F24 in presenza di un debito, sia per il pagamento in unica soluzione, sia – ove possibile- in più rate.*

## **TARDIVO RIMBORSO DEL CREDITO DERIVANTE DAL MOD. 730/2017**

*Nella maggior parte dei casi, i crediti derivati dal md. 730 presentato lo scorso anno e superiori a € 4000,00 non sono ancora stati corrisposti.*

*Questo problema riguarda soprattutto i mod.730 presentati “ senza sostituto di imposta” ovvero in mancanza di un datore di lavoro o ente pensionistico alla data del mese di luglio dello scorso anno.*

*In tale circostanza il debito è stato pagato dal contribuente con il classico F24 mentre, in presenza di un credito , questi sarebbe stato accreditato direttamente sul c/c del contribuente se lo stesso ha fornito il codice IBAN, o a mezzo di assegno circolare entro sei mesi dalla presentazione del 730.*

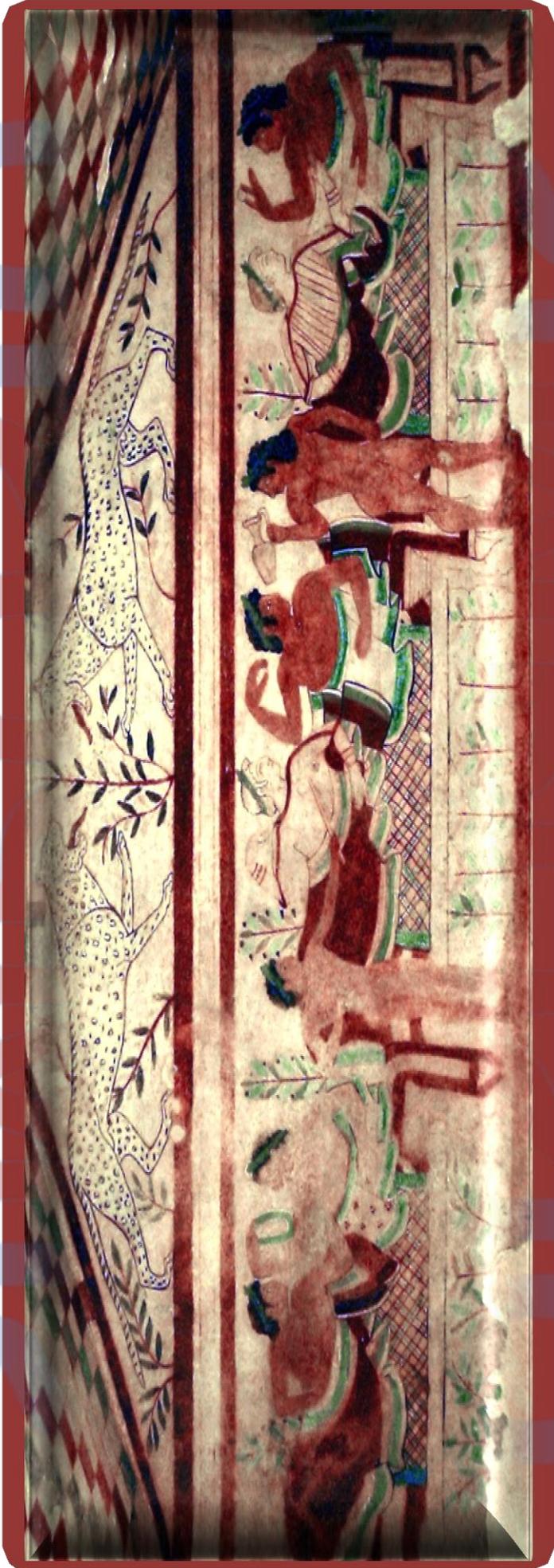
*Nella maggior parte dei casi i rimborsi, previsti per il mese di dicembre dello scorso anno, non hanno avuto luogo.*

*Da informazioni pervenute dall’Agenzia delle Entrate, il pagamento avverrà entro il prossimo mese di aprile. Motivo? “ cause tecniche” Verità? “ senza soldi”.*

*Anche se in ritardo l’importante è che arrivino.*

*Avete iniziato a mettere in ordine tutte i documenti giustificativi delle spese sostenute nel 2017? NO?? Be.... Cominciate.*

# SIMPPOSITIO



*A cura di*

# SIMPPOSITIO

# I PIACERI DELLA TAVOLA

*A cura di Elisabetta Giannin*

## *ANNODATI AL MARSALA*

### *Ingredienti (per 4 persone):*

*800gr. di petto di tacchino in un solo pezzo;*

*40gr. di burro*

*2 cucchiaini di olio extravergine;*

*20gr. di funghi secchi;*

*10 mandorle sgusciate;*

*1 cipolla piccola;*

*1 bicchierino di marsala secco;*

*farina;*

*sale e pepe.*



### *Procedimento:*

*Mettere i funghi ad ammolare in acqua tiepida per 30 minuti; immergere le mandorle in acqua bollente scolarle e spellarle; tagliare a fette il petto di tacchino, batterle per renderle sottili, tagliarle a striscie larghe 3 cm, fare loro un nodo al centro e passarle nella farina.*

*Scolare i funghi, filtrare l'acqua in ammollo e tenerla da parte; sbucciare e tritare la cipolla; tritare i funghi scolati e ben strizzati e le mandorle; fate scaldare in un tegame il burro con l'olio, farvi rosolare in modo uniforme gli annodati, salarli e peparli.*

*Aggiungete il trito di cipolle e di mandorle e funghi e 2 cucchiaini di acqua dei funghi filtrata e fate cuocere la preparazione per 10 minuti a fuoco moderato.*

*Trascorso questo tempo bagnare la preparazione con il marsala e, sempre a calore medio, continuare la cottura per 10 minuti circa; servire in tavola gli annodati al marsala ben caldi.*

# IL MENESTRELLO

*A cura di Carla Battistini*

## LI VIRUS

*So' li virus brutti assai  
ne combinano de guai,  
quarche esempio posso fa'  
preso un po' de quà e de là... .*

*Ce stà er virus informatico  
basta un hacker telematico,  
poi ce so' i politicanti...  
so' virali tutti quanti.*

*C'hanno er virus der malaffare  
nun ce stà gnente da fare,  
le bucie mò so' "fake news"  
ogni giorno so' de più.*

*Ma 'na cosa sola è certa  
da 'sto virus state all'erta,  
è arivata l'influenza  
co' la solita scadenza;  
'n'ecatombe generale  
tutti quanti stanno male.*

*T'eri fatto fà er vaccino?  
Ma c'è un virus birichino*

come un hacker s'è infiltrato...,  
er contagio è assicurato!  
Tutti a letto sderenati  
tutti quanti impasticcati,  
e la febbre fà sù e giù...  
pare un se guarisca più;  
senti la televisione  
ma te cresce già er magone.  
Se stà adesso diffonnenno  
un 'artro virus più tremenno:  
la campagna elettorale...  
un contagio nazionale!  
A noi ce viene er mar de testa  
ma er Politico fà festa,  
l'influenza nun l'ammazza  
forse c'hanno 'na corazza?  
Mentre noi semo basiti  
loro inventeno i partiti,  
ce ne so' 'na novantina...  
te figuri che rovina?  
E' tornato er Patriarca  
che ce fà salì sull'arca,  
er diluvio ariverà...  
solo lui ce sarverà.  
Poi le tasse caleranno  
li lavori aumenteranno;

*la pensione? E' 'na certezza  
crescerà la sicurezza.*

*Chi lo dice? Tutti quanti  
tanto so'... politicanti,  
ma la febbre intanto avanza  
viene pure er mal de panza;  
l'influenza intestinale  
mamma mia come stò male!*

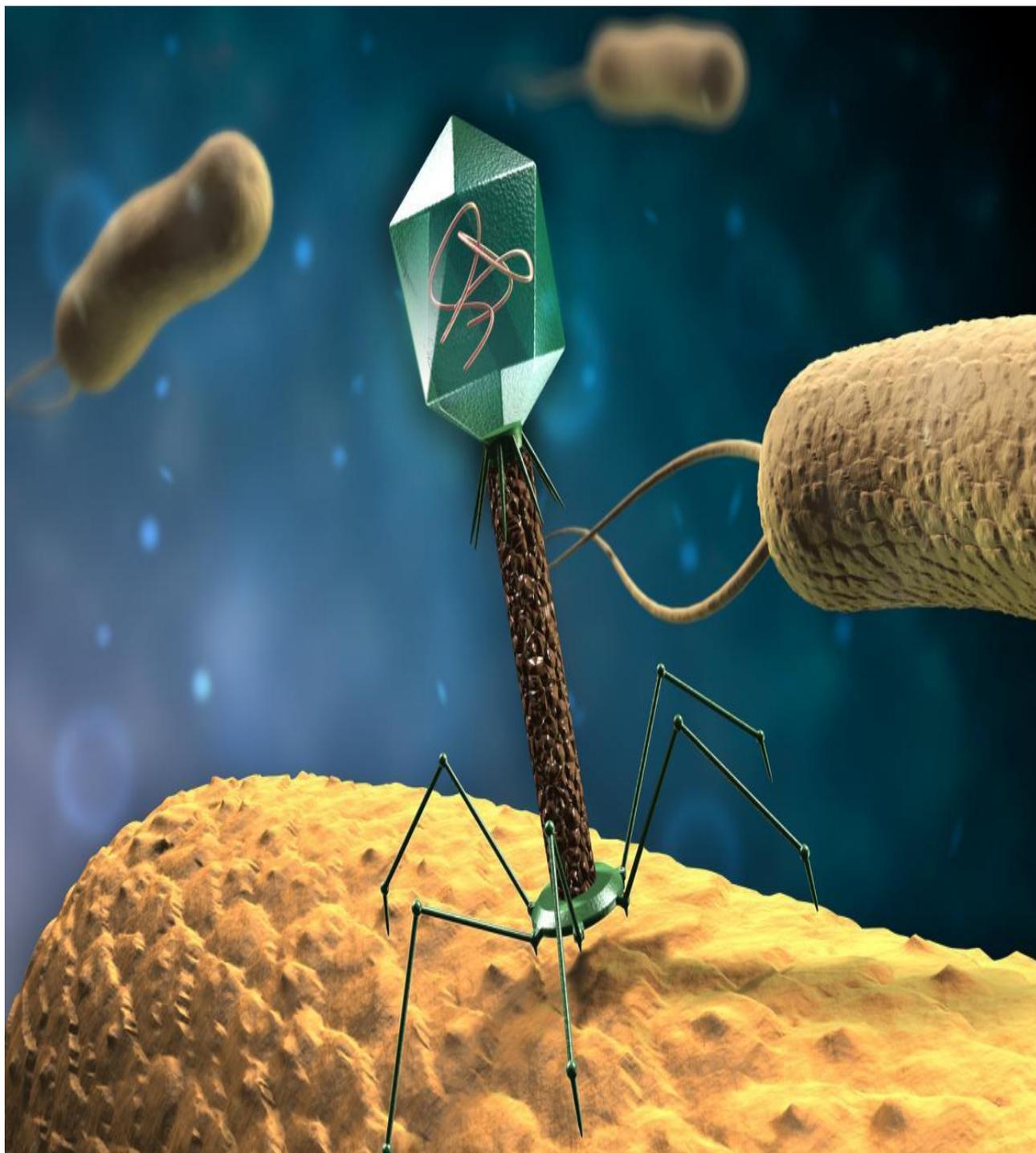
*Pare un coma questo sonno  
ma un te po' staccà dar monno,  
già c'è un virus ner cervello  
che se insinua sur più bello.*

*Sarà un incubo votare  
quella scheda "un puzzle" pare;  
s'eravamo ormai scordati  
d'annà a sceje i deputati,  
ma su quer fojo sò finiti  
tutti i virus dei partiti:  
contaggeranno tutti quanti...*

*tocca a mettese li guanti!  
Però er voto è 'na conquista  
co' quer segno ne la lista,  
cominciamo un po' a sperà...*

*però niente cambierà,  
loro assumono er potere  
pe' noi? Un carcio ner sedere.*

*Alla Camera e al Senato  
'sto principio è tramandato:  
"la viral democrazia  
è la mejo che ce sia!!!"*







# ***Associazione Culturale Simposium***

**Mail:**

**[ass.simposium@gmail.com](mailto:ass.simposium@gmail.com)**

**Web:**

**[acsimposium.weebly.com](http://acsimposium.weebly.com)**

**Tel. 327. 4533727**



